

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 1 di 6
	ZEOLITE GOLD 95	Versione n°1 del 26/10/20

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del preparato

Nome del prodotto: **ZEOLITE GOLD 95**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Roccia magmatica effusiva naturale di origine vulcanica - tufo di zeolite. Per uso industriale, florovivaismo, filtrazione acque, assorbente, corroborante potenziatore delle difese delle piante

Usi sconsigliati: Sono consentiti solamente gli usi pertinenti identificati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **XEDA ITALIA S.r.l.**
Via Filippo Guarini, 15 - 47121 Forlì (FC) - Italia
Tel. (+39) 0543 780600
Fax: (+39) 0543 780069
e-mail: info@xeda.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24 ore su 24):

Centro Antiveleni di Pavia	038224444	(CAV IRCSS Fondazione Maugeri – Pavia)
Centro Antiveleni di Milano	0266101029	(CAV Ospedale Nigurada Ca' Granda – Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo	800883300	(CAV Ospedali Riuniti – Bergamo)
Centro Antiveleni di Bologna	051 333333	(CAV Ospedale Maggiore - Bologna)
Centro Antiveleni di Firenze	0557947819	(CAV Ospedale Carreggi – Firenze)
Centro Antiveleni di Roma	063054343	(CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma	0649978000	(CAV Policlinico Umberto I – Roma)
Centro Antiveleni di Napoli	0817472870	(CAV Ospedale Cardarelli – Napoli)

Numero di emergenza europeo: 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

La sostanza non è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

La sostanza non richiede un'etichetta di pericolo.

2.3. Altri pericoli

Non sono noti effetti tossici acuti e/o cronici per la salute umana e/o per l'ambiente. La sostanza può causare un'irritazione meccanica transitoria della pelle, degli occhi e del tratto respiratorio. Patologie pre-esistenti alle prime vie respiratorie e/o ai polmoni (es. bronchite, enfisema, asma) possono essere aggravate in caso di esposizione prolungata all'inalazione diretta della sostanza. La sostanza non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Nome	Numero CAS	% [peso]	Classificazione conforme al Regolamento (CE) No 1272/2008 [CLP]
Tufo di zeolite Clinoptilolite	1318 -02 -01	Cristobalite 0,5% Clinoptilolite 90-95%	<i>Non pericoloso</i>

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 2 di 6
	ZEOLITE GOLD 95	Versione n°1 del 26/10/20

3.1.2 Impurità

La sostanza contiene un valore al di sotto dell'1% di quarzo (respirabile).

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se il sintomo persiste rivolgersi al medico.

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se si manifestano irritazioni cutanee consultare il medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del successivo utilizzo.

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la vittima le porta e se possono essere facilmente rimosse. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione: Risciacquare la bocca. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

OCCHI: Irritazione transitoria, arrossamento e lacrimazione

PELLE: Irritazione transitoria e arrossamento.

INGESTIONE: Irritazione transitoria dell'apparato gastro-intestinale.

INALAZIONE: leggera irritazione della gola e delle mucose nasali.

4.3. Indicazioni sull'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (vedi SEZIONE 4.1).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: acqua nebulizzata, polveri chimiche, estintori ad anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Isolare le fughe se non c'è pericolo. Per chi interviene direttamente: indossare guanti e indumenti protettivi, protezioni per viso e occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non scaricare il prodotto nelle fogne/ acque superficiali/ scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Si può raccogliere il materiale versato con segatura o altro materiale simile. Tracce residue si possono spazzare via. Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 3 di 6
	ZEOLITE GOLD 95	Versione n°1 del 26/10/20

Si rimanda alla sezione 13 per informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Usare con ventilazione adeguata. Dovrebbe essere fornita una adeguata ventilazione dei locali. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i metalli, polveri e materiali organici. Precauzioni generali riguardanti l'igiene: tenere lontano dai cibi, bevande e alimenti per animali. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di restauro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali specifici

Uso in agricoltura.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

Non sono definiti valori limite di esposizione professionale specifici per la sostanza.

Riferirsi ai limiti occupazionali di seguito riportati.

"PNOS" inalabile ACGIH - TLV - TWA = 10 mg/m³

"PNOS" respirabile ACGIH - TLV - TWA = 3 mg/m³

8.2. Controllo dell'esposizione

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

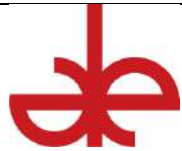
PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

Aspetto	: polvere
Odore	: inodore
Colore	: bianco avorio
Soglia olfattiva	: dati non disponibili
pH (sol. 10%)	: 7.0-8.0
Punto di fusione/punto di congelamento	: 1.300 °C
Punto di rammollimento	: 1.150 °C



XEDA Italia Srl

SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH
Regolamento 2015/830

ZEOLITE GOLD 95

Pagina 4 di 6

Versione n°1 del 26/10/20

Durezza	: 2-3 Mohs
Assorbimento acqua	: 42-50%
Tasso di evaporazione	: non applicabile
Infiammabilità	: non applicabile
Limite inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	: non applicabile
Tensione di vapore	: 0 mmHg
Densità di vapore	: dati non disponibili
Densità apparente	: 0,6-0,8 g/cm ³
Densità relativa	: 0,88 kg/dmc
Solubilità (a 20°C)	: solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Insolubile in acqua e solventi organici
Temperatura di autoaccensione	: dati non disponibili)
Temperatura di decomposizione	: dati non disponibili
Viscosità	: dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Non ha proprietà esplosive
Proprietà ossidanti	: Non ha proprietà ossidanti

9.2. Altre informazioni

Granulometria: 10 micron - 0,01 mm

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni di utilizzo e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Tenere lontano da materiali incompatibili (vedi SEZIONE 10.5).

10.5. Materiali incompatibili

Acido fluoridrico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio, prodotti di decomposizione pericolosi che possono essere prodotti: monossido di carbonio o anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- a) Tossicità acuta orale (topo): Nessun effetto di tossicità acuta atteso.
- b) Corrosione/irritazione cutanea: Nessun effetto di corrosione/irritazione cutanea atteso.
- c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Nessun effetto di corrosione/irritazione oculare atteso.
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Nessun effetto di sensibilizzazione respiratoria o cutanea atteso
- e) Mutagenicità delle cellule germinali: Nessun effetto di mutagenicità delle cellule germinali atteso
- f) Cancerogenicità: Nessun effetto di cancerogenicità atteso
- g) Tossicità per la riproduzione: Nessun effetto di tossicità per la riproduzione atteso.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Nessun effetto specifico su organi bersaglio atteso a seguito di una singola esposizione.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 5 di 6
	ZEOLITE GOLD 95	Versione n°1 del 26/10/20

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Ecotossicità

La sostanza è un materiale naturale inorganico e inerte, privo di tossicità per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

La sostanza non è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

La sostanza non è bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

La sostanza non è mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PTB e ePvB

La sostanza non soddisfa i criteri di classificazione PBT e vPvB.

12.6. Altri effetti nocivi

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuto non pericoloso, Lo smaltimento deve essere effettuato in accordo alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e alla Decisione 2000/532/CE. Tali disposizioni si applicano anche al recipiente contaminato. Si consiglia pertanto di prendere con le autorità preposte e con aziende autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento. Alla sostanza, può essere attribuito il codice CER 01.04.13 (Rifiuto derivante dalla lavorazione della pietra). Tuttavia, la responsabilità di attribuire il codice CER appropriato compete all'azienda che produce il rifiuto, in relazione alla tipologia di processo e al settore di riferimento.

SEZIONE 14: Informazioni relative al trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Categoria Seveso.

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 6 di 6
	ZEOLITE GOLD 95	Versione n°1 del 26/10/20

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda e segnata da una linea a sinistra della pagina sono le modifiche che sono state apportate rispetto alla precedente edizione.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Questa scheda informativa è stata redatta basandosi sulla guida alla compilazione delle schede di sicurezza, versione 1.1 Dicembre 2011 dell'ECHA e sulla guida per l'etichettatura e l'imballaggio in conformità con il Regolamento CE No 1272 / 2008 dell' ECHA.
FDS UE (Allegato II REACH)

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza sono redatte al meglio della nostra conoscenza alla data di pubblicazione. Devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto e non possono essere considerate come una garanzia o una specifica. Le informazioni si riferiscono solamente ai prodotti specificati e non sono adatte nei casi in cui essi siano usati in combinazione con altri materiali o processi diversi da quelli specificatamente qui descritti.